



Procedura aziendale

Oggetto: *acquisizione risorse umane mediante procedure di mobilità.*

REV.02 DEL 18/05/2015

Fase	Responsabile	Data	Firma
Predisposizione 0	Dr. Alberto Casella	26.02.2014	//////////
Approvazione 0	Dr. Vittorio Brignoglio	26.02.2014	//////////
Revisione 1	Dr. Alberto Casella	01.12.2014	//////////
Approvazione 1	Dr. Vittorio Brignoglio	05.12.2014	//////////
Revisione 2	Dr. Alberto Casella		
Approvazione 2	Dr. Silvio Falco		

- Descrizione
- Obiettivi
- Ambito di applicazione
- Riferimenti normativi
- Sequenza di attività:

- avviso pubblico

- ✓ domande autonome
- ✓ indizione e domande di partecipazione
- ✓ requisiti
- ✓ commissione
- ✓ criteri di scelta
- ✓ esiti finali e graduatoria



DESCRIZIONE

La procedura descrive la sequenza delle attività operative necessarie per svolgere correttamente le procedure per l'acquisizione di risorse umane attraverso mobilità di personale già in servizio presso altri enti pubblici.

Particolare attenzione è dedicata agli aspetti maggiormente discrezionali e non specificamente regolamentati da particolari disposizioni normative, al fine di garantire comunque la massima trasparenza alle procedure in questione.

Sotto quest'ultimo profilo, l'adozione della presente procedura aziendale costituisce anche la realizzazione di una delle misure positive previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione approvato con deliberazione n. 55 del 30 gennaio 2014.

Per tutti gli aspetti non dettagliati nella presente procedura, si applicano le disposizioni legislative e contrattuali nel tempo vigenti, ovvero quelle riportate nei bandi relativi agli avvisi pubblici di mobilità; in particolare la Revisione 1 della presente procedura è stata predisposta tenuto conto degli aggiornamenti legislativi in materia stabiliti con l'art. 4 del D.L. 90/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/08/2014; la Revisione 2 è finalizzata invece a migliorare efficacia ed efficienza delle procedure selettive per la copertura di posti prioritariamente non dirigenziali (personale infermieristico ed OSS in primo luogo)

OBIETTIVI

- ⤴ Disciplinare gli aspetti operativi delle procedure di mobilità esterna non specificamente regolamentati da preesistenti disposizioni normative, con particolare attenzione a quelli maggiormente discrezionali
- ⤴ Assicurare la massima trasparenza a tutte le fasi delle procedure in questione
- ⤴ Esplicitare le regole procedurali e metodologiche sulla base delle quali viene effettuata la valutazione delle domande di mobilità da parte dell'azienda

AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le casistiche relative all'acquisizione di risorse umane mediante mobilità esterna del personale, e precisamente:

- ⤴ avviso pubblico per mobilità endoregionale, di carattere compartimentale (ossia nell'ambito della Regione Piemonte e riservato a dipendenti di Enti del SSN)
- ⤴ avviso pubblico per mobilità endoregionale, di carattere intercompartimentale (ossia nell'ambito della Regione Piemonte e riservato a dipendenti di Enti pubblici non appartenenti al comparto del SSN)
- ⤴ avviso pubblico per mobilità interregionale, di carattere compartimentale (ossia al di fuori della Regione Piemonte e riservato a dipendenti di Enti del SSN)



- ▲ avviso pubblico per mobilità interregionale, di carattere intercompartimentale (ossia al di fuori della Regione Piemonte e riservato a dipendenti di Enti pubblici non appartenenti al comparto del SSN)

Le disposizioni della presente procedura si riferiscono a qualsivoglia procedura di mobilità esterna del personale, salvo laddove diversamente specificato.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 30 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 s.m.i. (“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” - “Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse”), così come modificato dall'art. 4 del D.L. 90/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/08/2014
- Art. 19 del CCNL integrativo del CCNL 1998/2001 (20/9/2001) per il personale dell'area del comparto
- Art. 21 del CCNL 2002/2005 1° biennio (19/4/2004) per il personale dell'area del comparto
- Art. 20 dei CC.CC.NN.LL. 1998 – 2001 1° biennio (8/6/2000) per il personale delle aree dirigenziali
- Art. 22 dei CC.CC.NN.LL. 2002 – 2005 1° biennio (3/11/2005) per il personale delle aree dirigenziali

SEQUENZA ATTIVITA'

1 Domande autonome

Nel rispetto della normativa vigente in materia, non possono essere valutate, ai fini della conclusione del procedimento, le domande di mobilità autonomamente presentate dagli interessati in assenza di specifico avviso pubblico.

In ogni caso, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda attestata dal protocollo aziendale, la S.C. Personale provvede a riscontrare in maniera esplicita la domanda ricevuta; a tal fine utilizza prioritariamente l'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

2 Avviso pubblico

2.1 Indizione e domande di partecipazione

L'azienda, nel rispetto della normativa vigente in materia, rispondendo alle esigenze di fabbisogno del personale, prima di indire procedure di concorso pubblico per la copertura di posti vacanti, procede all'adozione di avvisi pubblici di mobilità secondo le proprie autonome valutazioni funzionali e gestionali che sono sinteticamente riportate nell'ambito dei relativi provvedimenti di indizione.



In caso di preesistenza di valida graduatoria di concorso pubblico, è possibile non procedere alla preventiva indizione di avviso di mobilità soltanto se l'azienda ritenga più corrispondente all'interesse pubblico privilegiare lo strumento dello scorrimento della graduatoria, dovendosi peraltro in tali fattispecie motivare puntualmente e congruamente la deroga alla regola generale del principio del previo esperimento della mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale.

In particolare:

- l'azienda procede prioritariamente all'indizione di avviso pubblico di mobilità endoregionale compartimentale
- in caso di esito negativo dell'avviso di mobilità endoregionale, l'azienda procede all'indizione di ulteriore avviso pubblico di mobilità esteso anche all'ambito interregionale, sempre a livello compartimentale
- per il biennio 2014 – 2015, stante i vincoli previsti dalla Regione Piemonte relativamente al contenimento dei costi delle risorse umane (DGR n. 11 – 7089 del 10/2/2014), e considerata l'assimilazione effettuata dai provvedimenti della Regione Piemonte fra mobilità interregionali e procedure concorsuali pubbliche ai fini del contenimento della spesa regionale, ci si limita all'indizione dell'avviso di mobilità endoregionale.

L'avviso di mobilità viene pubblicato, per un periodo di 30 giorni, sul sito internet aziendale; qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno non festivo. L'avviso specifica i posti per i quali è indetta la procedura di mobilità, nonché le competenze professionali richieste.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico (redatte secondo il modello desumibile dallo schema esemplificativo allegato al bando di indizione) devono essere preferibilmente inviate all'azienda mediante posta elettronica certificata.

Qualora il relativo bando di indizione preveda, in subordine, anche la spedizione mediante il servizio postale ordinario, le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza prefissato; non si tiene conto comunque delle domande che, per qualsiasi causa, pervengono oltre il quinto giorno lavorativo successivo alla scadenza del suddetto termine, anche se inoltrate in tempo utile. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile di modificare, prorogare, sospendere o revocare la procedura bandita, o parte di essa, qualora ne riscontrasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in ragione di esigenze al momento dell'emissione non valutabili né prevedibili; inoltre l'effettivo utilizzo della graduatoria dell' avviso pubblico di mobilità può comunque avvenire solo nel rispetto del complessivo quadro normativo di riferimento, ivi comprese le disposizioni regionali in merito al contenimento del costo delle risorse umane;



2.2 Requisiti

La partecipazione all'avviso pubblico di mobilità è consentita al personale che, alla data di scadenza del bando, risulti già in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina interessati, abbia superato il periodo di prova e sia in possesso degli altri requisiti indicati nel bando di mobilità.

In particolare fra i requisiti di partecipazione sono previsti i seguenti:

- a) essere incondizionatamente idonei allo svolgimento di ogni specifica mansione in relazione al posto da ricoprire;
- b) non essere incorsi in procedure disciplinari, conclusesi, definitivamente, con sanzioni superiori al richiamo scritto nel biennio antecedente alla data di scadenza dell'avviso di mobilità, né essere sottoposti a procedimento disciplinare ancora in corso al momento di scadenza del medesimo avviso;
- c) non avere subito condanne penali passate in giudicato e non avere procedimenti penali pendenti che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, possano impedire la costituzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- d) non essere cessato da precedenti rapporti di lavoro con la Pubblica Amministrazione a causa di insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o affetti da invalidità insanabile e, in ogni caso, non aver subito provvedimenti di recesso per giusta causa.

L'azienda può altresì prevedere il possesso di preventivo nulla – osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, quale condizione di partecipazione all'avviso; quanto sopra tenuto conto di eventuali vincoli nazionali e/o regionali all'acquisizione di risorse umane che possono comportare ritardi o impedimenti al successivo rilascio delle autorizzazioni al trasferimento e comunque per ragioni oggettive legate all'esigenza di assolvere con urgenza specifiche necessità assistenziali (ad esempio in riferimento a profili professionali infermieristici o di OSS).

L'eventuale mancanza dei requisiti prescritti da parte di uno o più candidati è rilevata direttamente dalla S.C. Personale, che provvede a darne comunicazione agli interessati non oltre 15 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'azienda, inoltre, qualora debba soddisfare esigenze funzionali particolari, ed a supporto di una valutazione maggiormente ponderata dei criteri di scelta di cui al successivo punto 2.4, può esplicitare nel bando di avviso pubblico uno specifico profilo di riferimento preferibilmente richiesto ai candidati; in ogni caso, il possesso di questo eventuale profilo non costituisce requisito di partecipazione all'avviso.



2.3 Commissione

La composizione della Commissione esaminatrice delle domande presentate dai candidati all'avviso pubblico è specificata nel bando di indizione dell'avviso pubblico.

In via generale fanno parte della Commissione:

- il Direttore Sanitario di presidio ovvero il Responsabile della Direzione Professioni Sanitarie (a seconda che si tratti di personale della dirigenza ovvero - per i profili assistenziali - del comparto), in qualità di Presidente
- il Direttore ovvero il Referente Professioni Sanitarie del Dipartimento cui riferisce l'avviso pubblico (a seconda che si tratti di personale della dirigenza ovvero - per i profili assistenziali - del comparto)
- il Direttore ovvero il Coordinatore della struttura cui si riferisce l'avviso pubblico (a seconda che si tratti di personale della dirigenza ovvero - per i profili assistenziali - del comparto)

Per il personale non assistenziale, la Commissione è composta in maniera analoga, tenuto conto dell'articolazione organizzativa delle strutture amministrative e tecniche che risulterà dal nuovo Atto Aziendale.

Nell'eventualità in cui la composizione ordinaria della Commissione, così come sopra individuata, non garantisca una scelta qualificata del vincitore del bando, in quanto non perfettamente rappresentativa dell'ambito oggetto della mobilità (ad esempio profili multiprofessionali, assenza contingente di personale apicale in servizio presso l'azienda, ecc.), è possibile procedere alla sua modifica, a condizione che la stessa sia espressamente riportata sul bando di avviso.

Le funzioni di segreteria e di verbalizzazione sono svolte da un funzionario della S.C. Personale.

La partecipazione ai lavori della Commissione avviene nell'ambito dell'ordinario orario di servizio e non può dare in alcun modo luogo all'erogazione di compensi aggiuntivi

Ai componenti della Commissione si applicano le disposizioni vigenti in materia di incompatibilità.

2.4 Criteri di scelta

La finalità della procedura di mobilità è quella di addivenire alla migliore soluzione possibile per le esigenze funzionali dell'azienda.

A tal fine l'azienda predetermina nel bando di avviso pubblico i criteri di scelta rispetto ai quali esercitare i propri poteri di valutazione ai fini dell'individuazione del candidato ritenuto adeguato in relazione al posto da ricoprire.

Una volta predeterminati i suddetti criteri di scelta, l'azienda esprime la propria autonoma valutazione in ordine al candidato da assumere pronunciandosi sulla professionalità da questi posseduta rispetto al posto da ricoprire; tale valutazione può eventualmente essere



Sede legale: Via Magellano, 1 - 10128 TORINO - Tel. +39 011.508.1111 - www.mauriziano.it - P.I./Cod. Fisc. 09059340019

sfavorevole anche per tutti i candidati, se l'azienda ritiene che nessuno di questi presenti un profilo sufficiente in ordine ai citati criteri di scelta.

Per soddisfare particolari esigenze funzionali l'azienda può prevedere nel bando uno specifico profilo di riferimento preferibilmente richiesto ai candidati (vedasi punto 2.2).

Nell'ambito della procedura, unitamente alla valutazione dei titoli tra i criteri di scelta è di norma previsto anche lo svolgimento di un colloquio, sugli argomenti generali specificati nel bando di indizione dell'avviso.

I punteggi relativi ai criteri di scelta (titoli ed eventuale colloquio) sono stabiliti nel bando di indizione dell'avviso, specificando - nel caso sia previsto anche il colloquio - la soglia minima di punteggio stabilita per essere inseriti positivamente nella graduatoria finale dell'avviso.

In particolare sono attribuibili:

- 40 punti per i titoli, così suddivisi:
 - 20 punti per titoli di carriera
 - 3 punti per titoli accademici o di studio
 - 5 punti per pubblicazioni scientifiche
 - 12 punti per altri titoli

- 60 punti per l'eventuale colloquio (la soglia minima di punteggio è pari a 31 punti)

Il mancato raggiungimento della suddetta soglia minima di punteggio, non comporta un giudizio di non idoneità assoluta al profilo professionale posseduto dal candidato, bensì una valutazione di non idoneità strettamente relativa alle esigenze funzionali preventivamente definite dall'azienda nell'ambito del bando di avviso.

2.5 Esiti finali e graduatoria

Il perfezionamento della procedura di mobilità presuppone che l'azienda di appartenenza del candidato vincitore dell'avviso presti il proprio consenso alla cessione del contratto di lavoro, attraverso il rilascio di uno specifico nulla-osta. A tal fine:

1) se non è stato richiesto il nulla – osta preventivo quale condizione per la partecipazione all'avviso (come specificato al precedente punto 2.2), l'azienda, una volta verificata formalmente la regolarità delle operazioni di selezione attraverso lo specifico provvedimento di pubblicizzazione della graduatoria dell'avviso pubblico, formula la richiesta del suddetto nulla – osta; l'azienda per ragioni di celerità del procedimento amministrativo, valutate eventuali situazioni di urgenza, può anche indicare il termine entro il quale esprimere il consenso o diniego al rilascio del suddetto nulla – osta (in tal caso il mancato rispetto del termine equivale a diniego del nulla – osta e consente di proseguire nello scorrimento della graduatoria);



Sede legale: Via Magellano, 1 - 10128 TORINO - Tel. +39 011.508.1111 - www.mauriziano.it - P.I./Cod. Fisc. 09059340019

2) se invece è stato richiesto il nulla – osta preventivo, una volta verificata formalmente la regolarità delle operazioni di selezione attraverso lo specifico provvedimento di pubblicizzazione della graduatoria dell'avviso pubblico, l'azienda comunica l'esito della procedura di selezione all'Amministrazione di appartenenza del vincitore, proponendo una data di decorrenza del trasferimento.

In ogni caso, una volta acquisito il nulla – osta al trasferimento o comunque concordata la data di decorrenza dello stesso, l'azienda richiede che il vincitore dell'avviso pubblico prenda effettivo servizio avendo già usufruito di tutti i giorni di ferie maturati presso l'amministrazione di provenienza. Tale condizione è preventivamente riportata nel bando dell'avviso pubblico.

Di norma la graduatoria dell'avviso pubblico non è utilizzabile per la copertura di posti vacanti diversi da quello oggetto dell'avviso medesimo; lo scorrimento della graduatoria è quindi possibile nel caso di rinuncia all'assunzione da parte del vincitore ovvero di sua eventuale cessazione entro 6 mesi dalla data di presa servizio.

Eventuale deroga a questo principio è ammissibile soltanto per ipotesi preventivamente individuate che facciano riferimento a profili professionali non dirigenziali (ad esempio per personale infermieristico od OSS), e per le quali comunque non sia stato previsto uno specifico profilo di riferimento funzionale (come specificato ai precedenti punti 2.2 e 2.4): in questi casi, per i quali risulta prioritario privilegiare l'efficienza delle procedure amministrative al fine di assicurare la continuità dell'erogazione delle prestazioni assistenziali, è possibile procedere all'indizione dell'avviso di mobilità per la generica copertura di posti vacanti nel profilo professionale di riferimento e la relativa graduatoria resta valida per un periodo di 12 mesi dal momento della sua approvazione.

In ogni caso il bando dell'avviso pubblico riporta espressamente la disposizione applicabile nella fattispecie in merito alla possibilità di scorrimento della graduatoria.

In ogni caso, le graduatorie degli avvisi pubblici di mobilità indetti nel corso del 2013 (od anni precedenti) hanno cessato di avere efficacia con la data di entrata in vigore della Revisione 0 della presente procedura.